



Ex Isochimica; un'altra morte sospetta Maraia, M5S Porre attenzione al dramma



"Apprendo con rammarico e profondo dolore della morte di N. M., operaio dell'ex Isochimica. Con la scomparsa di Nicola salgono a 24 i decessi di operai della fabbrica di Borgo Ferrovia, tutti affetti da asbestosi, malattia ricollegabile alla prolungata esposizione alle fibre di amianto". *Il Deputato - Portavoce del Movimento 5 Stelle, Generoso Maraia.* "Ritengo propedeutico e necessario, prima di affrontare qualunque riflessione di tipo politico, riconoscere che stiamo assistendo ad una "strage bianca". Ritengo fondamentale che tutte le forze politiche e le Istituzioni pongano attenzione sul dramma che stanno vivendo le famiglie delle vittime e i 330 operai della fabbrica dei veleni.

Tale questione non è un mero argomento da utilizzare in campagna elettorale. Con serietà le Istituzioni hanno il dovere di non chiudere gli occhi. In particolare il Sindaco Foti aveva il dovere di prendere in considerazione le analisi dell'arpac, con le quali si attestava che, a Borgo Ferrovia e in zone limitrofe, sono presenti nell'aria micro fibre di amianto. Tale dato impone un ulteriore controllo sulla salubrità dei luoghi confinanti con la Fabbrica di Graziano.

Seppur impegnato a Roma (nota di ieri, nel corso dell'elezione del Presidente della Camera dei Deputati) sto seguendo l'evoluzione del processo dell'ex Isochimica attraverso i legali delle parti civili. Appare chiaro a tutti che il processo debba ritornare nella sua sede naturale, ad Avellino. Il lavoro del Collegio, della Procura e dei legali va facilitato non ostacolato, l'interesse delle oltre 250 parti civili di seguire il processo ad Avellino non può essere disatteso.

Il dramma dell'isochimica è il frutto della totale assenza di una classe politica capace e competente. Sarà un mio personale impegno interessare il Parlamento del dramma che gli operai dell'ex Isochimica, i loro familiari e gli abitanti di Borgo Ferrovia vivono da oltre 30 anni.